



COMUNICATO STAMPA

L'odierno Consiglio di Amministrazione:

Approva i risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

- Principali indicatori economici e finanziari consolidati:

Ricavi di Gruppo 3.959 mila euro (2020: 5.165 mila euro);

Ebitda (Margine Operativo Lordo) consolidato negativo per 1.255 mila euro (2020: positivo per 224 mila euro);

Ebit (Risultato Operativo) consolidato negativo per 1.594 mila euro (2020: positivo per 35 mila euro);

Risultato Netto consolidato negativo per 2.688 mila euro, dopo ammortamenti e svalutazioni per 339 mila euro e oneri finanziari netti per 1.095 mila euro (2020: negativo per 65 mila euro, dopo ammortamenti e svalutazioni per 189 mila euro e oneri finanziari netti per 174 mila euro);

Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2021 3.001 mila euro (31 dicembre 2020: 1.617 mila euro);

Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021 negativo per 2.416 mila euro (31 dicembre 2020: negativo per 126 mila euro); il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 dell'Emittente è pari a 9.779 mila euro (31 dicembre 2020: 11.463 mila euro).

- Andamento gestionale penalizzato dal perdurare degli effetti del Covid-19 e dalla svalutazione di 914 mila euro delle quote del fondo Margot connessa alla previsione di liquidazione del fondo da parte del gestore o, alternativamente, di realizzo delle quote dello stesso nell'orizzonte temporale dei prossimi dodici mesi per garantire la ricorrenza del presupposto della continuità aziendale tenuto conto delle esigenze di liquidità prospettiche di breve termine risultanti dall'aggiornamento del Business Plan 2021-2026.

Approva l'aggiornamento del Business Plan 2021-2026 del Gruppo Gequity:

- sviluppo delle attività con crescita endogena senza previsione di effettuazione di nuovi investimenti partecipativi;



- ampliamento delle attività sviluppate da HRD Training Group S.r.l. legate ai prodotti business (rivolti a professionisti e aziende) e ai prodotti Fully digital (tenuti esclusivamente in formato digitale);
- crescita dei ricavi consolidati attesa fino a 9,4 milioni di euro nel 2026 (+11,2% CAGR);
- incremento dell'EBITDA atteso fino a 1,9 milioni di euro nel 2026 (+53,5% CAGR) (EBITDA Margin a fine piano del 20,9%);

 **Convoca l'Assemblea annuale degli Azionisti per martedì 28 giugno 2022**



Milano, 23 maggio 2022

Approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2021

Il Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A. (la “Società”, la “Capogruppo” o “Gequity”), holding di partecipazioni quotata al mercato principale (Euronext) di Borsa Italiana, riunitosi in data odierna, ha preso visione e approvato il progetto di bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021.

Bilancio consolidato di Gruppo

Stato Patrimoniale consolidato

ATTIVITA' (€/000)	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Totale attività non correnti	203	2.951	(2.748)
Totale attività correnti	5.021	3.353	1.668
TOTALE ATTIVO	5.224	6.304	(1.080)

PASSIVITA' (€/000)	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Patrimonio netto	(2.416)	(126)	(2.290)
Totale passività non correnti	3.399	1.399	2.000
Totale passività correnti	4.241	5.031	(790)
TOTALE PASSIVO	7.640	6.430	1.210
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.224	6.304	(1.080)

Si segnala che, nei dati comparativi, si è proceduto ad una riclassifica da passività correnti a passività non correnti principalmente per la quota delle cartelle di pagamento rateizzate scadenti oltre i dodici mesi.

Si presentano i dati patrimoniali al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell’esercizio precedente, evidenziando che le attività non correnti si riducono per effetto della necessità di realizzare nei prossimi dodici mesi le quote del Fondo Margot, per effetto della liquidazione dello stesso o della cessione delle quote stesse, per garantire l’equilibrio finanziario propedeutico alla continuità aziendale; le quote, sono quindi classificate nelle attività finanziarie correnti, per un importo opportunamente svalutato per tenere conto del valore di presunto realizzo.



Al netto di tale valore (1.830 mila euro) le attività correnti diminuiscono per 162 mila euro riconducibile alla riduzione dei volumi di attività, conseguenti agli effetti della pandemia da Covid-19.

La riduzione netta del patrimonio netto consolidato è legata alla perdita dell'esercizio al netto principalmente dei versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale della controllante Believe, avvenuti nel secondo semestre dell'esercizio 2021 per complessivi 390 mila euro.

Con riferimento alle passività non correnti, l'incremento netto è connesso (i) all'ottenimento di un finanziamento bancario a medio-lungo termine per 1.700 mila euro alle condizioni agevolate previste dal Decreto Liquidità (lg. n. 40 del 5/6/20); il finanziamento è stato rilasciato con la garanzia del Fondo centrale per il 90% dell'importo e ha una durata di 72 mesi di cui 24 di preammortamento con rimborso trimestrale e fruttifero di interessi al tasso attuale dello 0,656% e (ii) alla riclassifica a debito non corrente dei debiti che il Gruppo Gequity (il "Gruppo") vanta verso alcuni Amministratori per 835 mila euro, nel contesto del sostegno da parte degli stessi alla continuità aziendale.

Le passività non correnti includono, inoltre, debiti non correnti verso l'Amministrazione Tributaria per la rateazione delle cartelle di pagamento ricevute pregresse per 418 mila euro.

Inoltre, l'intero importo del prestito obbligazionario "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024" (1.426 mila euro), è classificato tra le passività correnti in quanto (i) gli accordi legati ai "waiver" sui *covenant*, di cui si è data informativa nel Comunicato Stampa del 19 maggio 2022, sono stati sottoscritti successivamente al termine dell'esercizio e (ii) il già citato atteso realizzo, nell'arco dei prossimi dodici mesi, delle quote del Fondo Margot, poste a garanzia degli obbligazionisti, ne determinano l'obbligo di rimborso nello stesso arco temporale.

Le passività correnti includono altresì un ulteriore debito per cartelle esattoriali per 222 mila euro di cui si richiederà la rateazione ad Equitalia ad esito della approvazione del presente bilancio.

Conto Economico consolidato

CONTI ECONOMICI (€/000)	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
Totali Ricavi	3.959	5.165	(1.206)
Costi Operativi	(5.214)	(4.941)	(273)
Margine Operativo Lordo	(1.255)	224	(1.479)
Ammortamenti e Svalutazioni	(339)	(189)	(150)
Risultato Operativo Netto	(1.594)	35	(1.629)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(1.095)	(174)	(921)
Risultato Prima delle Imposte	(2.689)	(139)	(2.550)
Risultato Netto	(2.688)	(65)	(2.623)
Altre componenti del Conto economico complessivo consolidato	(2)	(3)	1



Per la spiegazione degli elementi gestionali che hanno portato al deterioramento di tutti gli indicatori economici espressi, si rimanda a quanto indicato successivamente a commento dell' *Aggiornamento del Business Plan 2021-2026*.

In particolare, emerge in modo evidente la perdita consolidata operativa, la quale indica che il business di riferimento, sviluppato da HRD Training Group S.r.l. (HRD), non è stato in grado quest'anno di coprire i costi operativi della *holding*, che aumentano principalmente per effetto dei costi dell' *advisory board*. Il calo vistoso del fatturato nasce dall' "onda lunga" degli effetti nocivi delle restrizioni legate alla pandemia che incidono significativamente sul business della controllata, basato sulla erogazione di corsi motivazionali che sono apprezzati se effettuati in presenza.

L'incremento dell'incidenza dei costi operativi si riferisce alla mancata contrazione dei costi variabili, che l'anno precedente aveva portato a benefici indubbi, a causa della necessaria ripresa delle attività, con incremento dell'incidenza dei costi di marketing e gestionali. Non sono stati, inoltre, ridimensionati i costi fissi, che non hanno beneficiato, a differenza dell'esercizio 2020, di nessun aiuto governativo, soprattutto con riferimento ai costi del personale.

Totale indebitamento finanziario del Gruppo Gequity

Si riporta di seguito il prospetto del totale indebitamento finanziario del Gruppo Gequity al 31 dicembre 2021 predisposto conformemente a quanto previsto in merito dagli orientamenti ESMA pubblicati il 4 marzo 2021 nonché alle indicazioni CONSOB, come recepito nel relativo Richiamo di attenzione del 29 aprile 2021, coerentemente al quale, sono stati riclassificati anche i dati al 31 dicembre 2020

	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
A Disponibilità liquide	590	280	310
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
D Liquidità (A + B + C)	590	280	310
E Debito finanziario corrente *	1.426	1.303	123
F Parte corrente debito finanziario non corrente	245	125	120
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	1.671	1.428	243
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	1.081	1.148	-67
I Debito finanziario non corrente	1.920	469	1.451
J Strumenti di debito	0	0	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.920	469	1.451
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	3.001	1.617	1.384

**(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)*



Si segnala che lo schema di Indebitamento Finanziario netto previsto dall'orientamento ESMA sopra richiamato non prevede che venga considerata nella definizione di "D-Liquidità" la componente di attività finanziaria corrente relativa alle quote del Fondo Margot, di cui si prevede il realizzo nel corso dei prossimi dodici mesi, e che risulta classificata nelle attività finanziarie correnti per 1.830 mila di euro.

Capogruppo

La Capogruppo GEQUITY S.p.A. chiude l'esercizio 2021 con un risultato negativo per 2.082 mila euro (975 mila euro al 31 dicembre 2020) ed un patrimonio netto positivo per 9.779 mila euro (11.463 mila euro al 31 dicembre 2020), come di seguito evidenziato.

Stato Patrimoniale

ATTIVITA' (€/000)	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Totale attività non correnti	12.622	15.373	(2.751)
Totale attività correnti	1.965	209	1.756
TOTALE ATTIVO	14.587	15.582	(995)

PASSIVITA' (€/000)	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Patrimonio netto	9.779	11.463	(1.684)
Totale passività non correnti	2.491	1.096	1.395
Totale passività correnti	2.317	3.023	(706)
TOTALE PASSIVO	4.808	4.119	689
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	14.587	15.582	(995)

Si segnala che, nei dati comparativi, si è proceduto ad una riclassifica da passività correnti a passività non correnti principalmente per le cartelle di pagamento rateizzate scadenti oltre i dodici mesi.

Le attività non correnti includono le partecipazioni nelle due società controllate, HRD Training Group S.r.l. e RR Brand S.r.l. (RR Brand), costituenti il "Ramo Education" del Gruppo Gequity. Come specificato in precedenza, le quote del Fondo Margot, che risultavano classificate per 2.744 mila euro nelle attività non correnti al 31 dicembre 2020, sono classificate tra le attività finanziarie correnti per 1.830 mila euro.

Il Patrimonio netto si movimenta in conseguenza della perdita dell'esercizio, in parte compensata dai versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale per complessivi 390 mila euro, versati dalla controllante Believe S.p.A.

Le passività non correnti sono rappresentate, principalmente, dai finanziamenti erogati dalle società controllate, congiuntamente ai debiti non correnti per 418 mila euro verso l'Amministrazione Tributaria per la rateazione di cartelle esattoriali pregresse ricevute



per quanto attiene alle posizioni debitorie oltre l'esercizio, oltre che a debiti verso Amministratori per 835 mila euro.

Le passività correnti includono un debito per nuove cartelle esattoriali per 222 mila euro di cui si richiederà la rateazione ad Equitalia ad esito della approvazione del presente bilancio.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (€/000)	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
Totali Ricavi	57	61	(4)
Costi Operativi	(1.062)	(872)	(190)
Margine Operativo Lordo	(1.005)	(811)	(194)
Ammortamenti e Svalutazioni	(4)	(144)	140
Risultato Operativo Netto	(1.009)	(955)	(54)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(1.073)	(156)	(917)
Risultato Prima delle Imposte	(2.082)	(1.111)	(971)
Risultato Netto	(2.082)	(975)	(1.107)
Altre componenti del Conto economico complessivo	(1)	0	(1)

L'incremento dei costi operativi si riferisce in modo principale all'*advisory board*.

All'interno dei Proventi (Oneri) Finanziari netti è presente nell'esercizio 2021 la svalutazione per 914 mila euro legata alle quote del Fondo Margot.

Si è altresì provveduto a riclassificare da Ammortamenti e Svalutazioni a Proventi (Oneri) Finanziari Netti la svalutazione del Fondo Margot dell'esercizio 2020 pari a 52 mila euro.



Totale indebitamento finanziario di Gequity S.p.A.

Per completezza di informativa, si riporta di seguito il prospetto del totale indebitamento finanziario di Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2021 predisposto conformemente a quanto previsto in merito dagli orientamenti ESMA pubblicati il 4 marzo 2021 nonché alle indicazioni della Consob come recepito nel relativo Richiamo di attenzione del 29 aprile 2021, coerentemente al quale, sono stati riclassificati anche i dati al 31 dicembre 2020.

	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
A Disponibilità liquide	14	25	-11
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
D Liquidità (A + B + C)	14	25	-11
E Debito finanziario corrente *	1.426	1.363	63
F Parte corrente debito finanziario non corrente	0	0	0
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	1.426	1.363	63
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	1.412	1.338	74
I Debito finanziario non corrente	1.150	370	780
J Strumenti di debito	0	0	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.150	370	780
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	2.562	1.708	854

Si segnala che lo schema di Indebitamento Finanziario netto previsto dall'orientamento ESMA sopra richiamato non prevede che venga considerata nella definizione di "D-Liquidità" la componente di attività finanziaria corrente relativa alle quote del Fondo Margot, di cui si prevede il realizzo nel corso dei prossimi dodici mesi, e che risulta classificata nelle attività finanziarie correnti per 1.830 mila euro.

Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale

Al fine dell'approvazione del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno provveduto a valutare il presupposto della continuità aziendale della Società dove per continuità aziendale deve intendersi la capacità della Società di agire quale entità in funzionamento ed equilibrio patrimoniale e finanziario autonomo per un arco temporale di almeno 12 mesi a partire dalla data di redazione del presente documento.

Dopo aver analizzato dettagliatamente la situazione economico-patrimoniale della Società, la redditività attuale e attesa sulla base dell'aggiornamento del Business Plan 2021-2026 (il "Business Plan di Gruppo"), il totale indebitamento finanziario e la posizione debitoria, oltre ai flussi di cassa dei prossimi dodici mesi (le "Proiezioni"), così come il contesto economico di periodo e i rischi a cui il business della Società e del Gruppo sono sottoposti in un contesto macroeconomico e geopolitico incerto, gli Amministratori ritengono che la Società abbia la capacità di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale, sebbene sussistano eventi e circostanze che



indicano l'esistenza di un'incertezza significativa - connessa alla copertura del fabbisogno finanziario riferito ai dodici mesi successivi all'approvazione del bilancio, che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo laddove non si verificassero determinati eventi futuri, caratterizzati da elementi di incertezza in quanto presuppongono anche il coinvolgimento e l'assenso di soggetti terzi rispetto al Gruppo - che gli Amministratori ritengono peraltro ragionevolmente superabili come nel seguito meglio chiarito. In particolare le azioni previste di seguito descritte a copertura del fabbisogno finanziario, potrebbero non raggiungere, nel valore o nei tempi, quanto contemplato nelle Proiezioni.

Dal punto di vista patrimoniale gli Amministratori rilevano come, a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, per effetto del conferimento di HRD Net S.r.l., HRD Business Training S.r.l. e RR Brand S.r.l. perfezionato a settembre 2019, il Patrimonio Netto sia stato sensibilmente rafforzato e consenta pertanto a Gequity di essere adeguatamente patrimonializzata sebbene l'esercizio 2021 abbia registrato una perdita significativa, a fronte anche della svalutazione delle quote del Fondo Margot. Di converso, l'*impairment test*, effettuato sulle partecipazioni in HRD e RR Brand sulla base dei flussi di cassa risultanti dal Business Plan di Gruppo di ciascuna delle due entità, ha confermato i valori delle stesse. Essendo tali flussi di cassa soggetti alle incertezze di realizzazione conseguenti alla non prevedibile evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, non si può escludere che in futuro si possano rilevare rettifiche ai valori delle stesse qualora i citati flussi di cassa previsionali non fossero confermati dai dati consuntivi.

Al di là della componente patrimoniale, la principale criticità legata alla continuità aziendale deriva dal rischio di liquidità, ossia dalla capacità della Società e del Gruppo di far fronte alle obbligazioni di pagamento dell'orizzonte temporale preso a riferimento. Gequity, infatti, in qualità di holding di partecipazione, non realizza ricavi propri e rappresenta per sua natura un centro di costo; pertanto, i flussi finanziari in entrata, che derivano dalla capacità delle sue controllate di generare dividendi, devono essere sufficienti a coprirne i costi. Ad oggi Gequity detiene partecipazioni nelle controllate del Ramo Education e la capacità delle stesse di generare dividendi, sulla base del Business Plan di Gruppo non è ancora sufficiente a coprire i costi di struttura della *holding* pur se i risultati attesi nel periodo 2022-2023 sono tendenzialmente in miglioramento rispetto a quelli consuntivati nel 2020 e nel 2021.

Inoltre, gli Amministratori rilevano come i risultati negativi conseguiti dal Ramo Education nel corso del 2021 non abbiano consentito al **management** di avviare quel processo di aggregazione e di "*business combination*" ritenuto necessario per raggiungere un adeguato dimensionamento che consenta l'equilibrio economico-finanziario del Gruppo.

A seguito di quanto sopra esposto, sulla base dell'indebitamento finanziario netto corrente e degli ulteriori fabbisogni rinvenienti dalle Proiezioni derivanti dalla gestione operativa e finanziaria nell'arco temporale di almeno dodici mesi dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, periodo di valutazione per la continuità aziendale, gli Amministratori hanno individuato fonti di copertura finanziaria necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario - tenendo in considerazione la necessità di rimborso del prestito obbligazionario di 1.426 mila euro – principalmente derivanti da:



- raggiungimento dei risultati previsti dal *business plan* dalla controllata HRD Training Group e pertanto del Business Plan di Gruppo;
- liquidazione delle quote del Fondo Margot in scadenza entro il 31 dicembre 2022 e prorogabile da parte della società di gestione Castello SGR, ovvero la cessione delle quote laddove la scadenza del fondo fosse prorogata oltre il termine previsto ad un valore di realizzo in linea con quanto previsto nelle Proiezioni;
- accoglimento da parte di Equitalia dell'istanza di rateizzazione di due nuove cartelle di pagamento per un totale di 222 mila euro;
- pagamento da parte di Believe S.p.A di 200 mila euro relativi ad un debito pregresso nei confronti di RR Brand S.r.l. e necessari a quest'ultima per sostenere finanziariamente Gequity per pari importo.

Le sopracitate azioni per il reperimento delle fonti di copertura del fabbisogno finanziario riferito ai dodici mesi successivi a quello di approvazione del bilancio risultano caratterizzate da elementi di incertezza, in quanto presuppongono il coinvolgimento e l'assenso di soggetti terzi rispetto al Gruppo, che sono state analizzate dagli Amministratori i quali hanno approfondito e valutato i rischi associati a ciascun evento ponderando, in caso, le azioni che gli stessi potrebbero attuare qualora alcune delle assunzioni non dovessero realizzarsi. In particolare:

- raggiungimento dei risultati previsti dal Business Plan di Gruppo: a seguito delle mutate condizioni di mercato e alla luce dei risultati largamente sotto le attese registrati nel 2021, le Proiezioni del Ramo Education sono state aggiornate - con assunzioni più conservative ed in linea con i dati consuntivi realizzati nei primi tre mesi del 2022 - dal management di HRD Training Group S.r.l. e RR Brand S.r.l. che vanta un'esperienza trentennale nel settore e che aveva fatto validare i principali *driver* di crescita del Business Plan da Arthur D. Little senza che da allora siano emersi elementi tali da non ritenerli ancora validi.
- realizzo delle quote del Fondo Margot: la società di gestione Castello SGR si è attivata al fine di smobilizzare gli *asset* presenti nel Fondo Margot per liquidare lo stesso entro la naturale scadenza del 31 dicembre 2022 salvo proroga della durata del fondo da comunicare entro il 30 giugno 2022. Ad oggi, la Società non ha ricevuto alcuna comunicazione da parte della società di gestione per l'estensione della durata del Fondo. Nondimeno, laddove tale richiesta pervenisse, gli Amministratori procederanno alla cessione delle quote del Fondo che dovrà avvenire a condizioni minime che soddisfino le necessità finanziarie della Società. A tal scopo, gli Amministratori hanno richiesto ad un *advisor* terzo indipendente di produrre una *fairness opinion* che fornisca il *fair value* delle quote anche in caso di cessione a pronti delle stesse sul mercato, includendo tale valore nel piano di cassa utilizzato per la conferma della continuità aziendale.
- accoglimento da parte di Equitalia dell'istanza di rateizzazione delle nuove cartelle di pagamento: Gequity nel corso degli ultimi anni ha fatto istanza di rateizzazione di alcune cartelle di pagamento e la richiesta è sempre stata accolta dall'Agenzia delle Entrate. Poiché la documentazione che verrà allegata all'istanza di rateizzazione delle nuove cartelle non presenta particolari criticità, gli Amministratori ritengono che sia ragionevole che l'istanza sia accolta.



- puntuale rispetto dei pagamenti previsti da parte di Believe S.p.A.: Believe S.p.A. da quando è diventata azionista di maggioranza di Gequity nel 2017 ha sempre rispettato gli impegni assunti, onorando le garanzie rilasciate. Si ricorda infatti che, fino alla data di redazione della presente comunicazione finanziaria, la controllante ha versato a Gequity complessivamente 2.750 mila euro (di cui 390 mila euro nel 2021 e 300 mila euro nel 2022). Pertanto, gli Amministratori ritengono che non vi siano elementi tali da far dubitare circa la capacità di Believe S.p.A. di adempiere al pagamento dell'importo dovuto a RR Brand S.r.l. pari a 200 mila euro, consentendo a quest'ultima di finanziare Gequity per pari ammontare.

In considerazione della ragionevole aspettativa che le azioni attualmente in corso e in fase di definizione in ordine alle sopracitate fonti di copertura finanziaria vengano perfezionate con tempistiche coerenti con i fabbisogni finanziari, anche alla luce del buon esito delle azioni di rifinanziamento e riscadenziamento già realizzate, pur in presenza delle molteplici significative incertezze sopra richiamate, gli Amministratori ritengono che sia ragionevole che le stesse possano essere risolte consentendo di realizzare i flussi di liquidità espressi nelle Proiezioni, necessari per il mantenimento di operatività in continuità aziendale.

Si evidenzia altresì che il Business Plan di Gruppo approvato in data odierna preliminarmente al progetto di bilancio d'esercizio e consolidato, prevede una progressiva crescita di fatturato e marginalità che porterà all'equilibrio economico-finanziario del Gruppo solo a partire dalla fine del 2023. Fino a quel momento, ma in un orizzonte temporale successivo ai prossimi dodici mesi, Gequity dovrà continuare a dipendere da risorse esogene che non necessariamente potranno derivare dall'azionista di maggioranza Believe S.p.A., come è successo fino ad oggi. Inoltre, le condizioni del mercato dei capitali (con particolare riferimento alle asset class maggiormente colpite dall'evoluzione della pandemia da Covid19) e del mercato immobiliare cui il Fondo Margot si riferisce, continuano a rimanere instabili e ciò potrebbe comportare potenziali effetti significativi, ad oggi difficilmente prevedibili, sui tempi e sui valori delle dismissioni immobiliari e delle sopracitate attività di finanziamento previste nelle Proiezioni, nonché sulla valorizzazione dell'attivo immobiliare. In tale contesto, gli Amministratori provvederanno a svolgere un costante e periodico monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune e tempestive determinazioni correttive al fine di salvaguardare la prospettiva della continuità aziendale della Società e del Gruppo.

A tal proposito, gli Amministratori si stanno adoperando, in linea con quanto specificato al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo", per identificare possibili partner industriali con cui sviluppare sinergie ed aumentare il perimetro di attività del gruppo o anche procedere ad eventuali accorpamenti societari che possano rendere più agevole lo sviluppo del business.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Nel corso dei prossimi 12-18 mesi gli Amministratori continueranno ad adoperarsi per monitorare attentamente l'andamento delle controllate e il rispetto del Business Plan di Gruppo approvato in data odierna. A tal fine, oltre a presidiare l'andamento del business,



verificheranno costantemente che le azioni previste siano implementate dal management di HRD e di RR Brand e che i driver di crescita siano perseguiti in modo efficace.

Inoltre, sarà mantenuto alto il focus al fine di individuare ulteriori possibili efficientamenti di costi, non escludendo anche eventuali e sopracitati accorpamenti societari.

Infine, sebbene le disponibilità liquide attuali della Società non consentano di effettuare acquisizioni, come evidenziato nel paragrafo precedente, gli Amministratori continueranno a monitorare il mercato per identificare eventuali opportunità di aggregazione che si dovessero presentare così da poterle cogliere qualora la Società generasse un surplus di liquidità a fronte delle attività di efficientamento cui sopra.

Nel medio termine, quando il Gruppo disporrà di sufficienti risorse, l'obiettivo degli Amministratori è quello di riprendere a perseguire a pieno l'oggetto sociale della Società attraverso attività di M&A, con l'obiettivo di allargare il perimetro del Gruppo e rafforzarlo patrimonialmente ed economicamente.

Impatti dalla situazione in Ucraina

Alla fine del mese di febbraio 2022 ha preso avvio un'operazione militare della Russia in Ucraina, che ha dato inizio ad un conflitto militare i cui esiti sono al momento non prevedibili. Il precipitare della situazione in Ucraina rischia di modificare in modo significativo lo scenario macroeconomico globale con profonde conseguenze. La Russia, infatti, ha un ruolo centrale nell'approvvigionamento energetico globale (produce circa il 18% del gas naturale e il 12% del petrolio) ed è un fornitore primario anche di molti metalli industriali e di materie prime agricole. La persistenza di condizioni di instabilità e tensione sui prezzi delle materie prime potrebbero intensificare l'aumento delle pressioni inflazionistiche e danneggiare la crescita attraverso l'erosione del potere d'acquisto dei consumatori.

La portata dell'impatto dipenderà senz'altro dal modo in cui evolverà il conflitto, dalla severità delle sanzioni dei paesi occidentali e dalle possibili azioni di ritorsione della Russia: le economie dei paesi sviluppati stanno ancora gestendo le complesse ricadute della crisi pandemica, e l'Europa è strutturalmente vulnerabile agli shock sui prezzi energetici. La situazione del conflitto è incerta e, allo stato attuale, è difficile prevedere l'evoluzione del quadro geopolitico e altresì quantificare gli impatti della crisi in Ucraina.

La Società e le sue controllate non sono comunque esposte direttamente verso i Paesi colpiti dal conflitto, non avendo rapporti commerciali con la Russia e l'Ucraina.

Education – Financial highlights

Si presentano di seguito i dati del segmento di business Education, rappresentato dalla contribuzione al bilancio consolidato delle due società del HRD e RR Brand, ad esclusione dei rapporti con la holding, che sono qui inclusi e non elisi.

Conto Economico

CONTTO ECONOMICO (€/000)	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
Totali Ricavi	3.963	5.105	(1.142)
Costi Operativi	(4.213)	(4.068)	(145)
Margine Operativo Lordo	(250)	1.037	(1.287)
Ammortamenti e Svalutazioni	(336)	(47)	(289)
Risultato operativo	(586)	990	(1.576)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(22)	(18)	(4)
Risultato Prima delle Imposte	(608)	972	(1.580)
Risultato Netto	(607)	911	(1.518)
Conto economico complessivo	(1)	(3)	2

La riduzione dei ricavi risente in modo decisivo del fatto che i mesi di gennaio e febbraio 2020 furono caratterizzati da normale operatività, prima delle restrizioni Covid-19 che hanno condizionato tutto il seguito del 2020 e di quasi tutto il 2021.

Pur in assenza di un ritorno al fatturato a livelli più elevati, si segnala che i costi operativi sono comunque aumentati a causa di una ripresa di operatività rispetto all'esercizio precedente. A titolo di esempio sono incluse in questa voce 767 mila euro di costi per marketing, contro 626 mila euro dell'anno precedente; i costi del personale, che nell'anno 2020 erano pari a 431 mila euro, alla fine dell'anno successivo ammontano a 495 mila euro, sostanzialmente a causa degli ammortizzatori sociali utilizzati nel primo anno di emergenza Covid-19, ma non nel secondo.

Stato patrimoniale

ATTIVITA' (€/000)	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Totale attività non correnti	1.334	555	779
Totale attività correnti	3.162	3.240	(78)
TOTALE ATTIVO	4.496	3.795	701

PASSIVITA' (€/000)	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Patrimonio netto	412	1.019	(607)
Totale passività non correnti	2.057	580	1.477
Totale passività correnti	2.027	2.196	(169)
TOTALE PASSIVO	4.084	2.776	1.308
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.496	3.795	701

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Si riepilogano di seguito gli eventi significativi relativi al 2021:

- Efficacia della fusione per incorporazione di HRD Business Training S.r.l. in HRD Net S.r.l.:** a partire dal **1° gennaio 2021**, si manifestano gli effetti della predetta fusione ex art. 2504 bis del Codice Civile.
- Nuovo prestito obbligazionario.** In data 15 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile per un ammontare nominale complessivo di euro 1,4 milioni, denominato "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024" (il "PO"). A garanzia di tale prestito obbligazionario è stato costituito un pegno sulle 42 quote del Fondo Margot. Il prestito (ISIN: IT0005439945) è stato emesso e sottoscritto in data 26 marzo 2021 dal fondo "RiverRock Minibond Fund" (il "Fondo"), Sub-Fund del "RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF".
- Conversione del POC in azioni:** in data **25 marzo 2021** si è concluso il primo e unico Periodo di Conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile "GEQUITY S.P.A. CONVERTIBILE 4% 2016-2021" (ISIN: IT0005159261), ricompreso tra il 25 febbraio 2021 e il 25 marzo 2021 inclusi. Nel suddetto periodo è pervenuta la richiesta di conversione di n. 8 obbligazioni, per un controvalore complessivo pari a euro 8.000,00. A fronte della predetta richiesta sono state emesse complessivamente n. 160.000 azioni ordinarie Gequity S.p.A. di nuova emissione, con godimento regolare (nel rapporto di 20.000 azioni ordinarie Gequity S.p.A. per ogni obbligazione presentata per la conversione) al prezzo di euro 0,05. In data 31



marzo 2021 sono state rimborsate le obbligazioni non convertite per un valore nominale complessivo di euro 1.303.000, oltre euro 13.110 di interessi.

- ✎ **Approvazione del business plan:** In data **27 maggio 2021** il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Business Plan di Gruppo 2021-2026.
- ✎ L'Emittente ha ricevuto tra i mesi di luglio e dicembre 2021 **sei versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale** da parte dell'azionista di maggioranza Believe S.p.A., pari a un totale di 390 mila euro. Tali erogazioni sono state effettuate nel contesto delle garanzie rilasciate nel corso del 2018.
- ✎ In data **4 ottobre 2021** e **24 novembre 2021** sono state notificate alla Società due cartelle di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione per complessivi 222 mila euro relative a omessi pagamenti di vecchie ritenute e contributi di vigilanza per le annualità 2017, 2018 e 2019.
- ✎ In data **30 dicembre 2021** il consigliere indipendente Maria Enrica Ghia ha rassegnato le proprie dimissioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

- ✎ Il **26 gennaio 2022** il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, alla luce delle performance registrate negli ultimi mesi dalla controllata HRD, che risultano inferiori rispetto alle attese anche in conseguenza degli effetti negativi prodotti dal prolungamento della pandemia da Covid19, della probabile ipotesi che il *covenant* finanziario previsto nel prestito obbligazionario (Rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Gequity e Ebitda di HRD (ante royalties) pari a 3.0 volte), non fosse rispettato in occasione dell'approvazione dei risultati al 31 dicembre 2021. Il Consiglio, pertanto, anche a seguito di interlocuzioni avute con il Fondo, ha esaminato e approvato una comunicazione da inviare in via preventiva a RiverRock, nella quale la Società avanzava la richiesta di concessione di una deroga in merito laddove, in sede di verifica annuale in occasione dell'approvazione dei risultati al 31 dicembre 2021 da effettuarsi entro il 30 aprile 2022, tale *covenant* non fosse effettivamente rispettato. Contestualmente la Società in via prudenziale aveva avanzato anche la richiesta di riscadenziare le rate di rimborso del prestito obbligazionario previste nell'Allegato 1 del Regolamento. In dettaglio, si chiedeva a RiverRock di posticipare di dodici mesi il rimborso integrale del prestito, dal 26 marzo 2024 al 26 marzo 2025. In data 7 aprile il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'effettivo mancato rispetto del *covenant* finanziario e alla fine delle trattative in data **19 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'accordo negoziato con RiverRock** che accoglie le richieste avanzate dalla Società. Tale accordo prevede inoltre il riconoscimento a RiverRock di un diritto di opzione esercitabile per il periodo compreso tra il 30 giugno 2022 e il 28 aprile 2025, su un numero massimo di proprie azioni che saranno di nuova emissione per un controvalore massimo complessivo fino a euro 140.000,00; la liquidità derivante da tale nuova emissione, per prudenza, non è stata considerata nelle Proiezioni.
- ✎ In data **1 aprile 2022** il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di **revocare l'adesione al Codice di Corporate Governance** delle Società Quotate. Tale delibera giunge a seguito delle citate dimissioni del Consigliere indipendente



Enrica Maria Ghia e del conseguente venir meno, rimanendo in carica un solo Consigliere Indipendente, del numero minimo di componenti necessari ai fini della costituzione e del funzionamento dei Comitati endoconsiliari. Tenuto conto della situazione economica della Società, la nuova struttura di *governance*, più snella in termini operativi, consente di conseguire un risparmio in termini di costi e risulta comunque rispondente agli effettivi bisogni della Società.

Approvazione dell'aggiornamento del Business Plan 2021-2026 del Gruppo

A seguito dei risultati non positivi ottenuti nel 2021 dovuti principalmente al perdurare della pandemia, alla difficoltà di riprendere i corsi in presenza, alle mutate condizioni economiche e finanziarie che hanno ridotto la capacità di spesa dei clienti, si è reso necessario confrontarsi con il *management* del Ramo Education al fine di rivedere le prospettive di crescita e i principali *driver* del *business plan* approvato a maggio 2021.

In data odierna, è stato quindi approvato un aggiornamento del *business plan* che parte dai risultati negativi conseguiti nel 2021 e tiene conto di eventuali nuove restrizioni legate alla pandemia e del rallentamento nell'implementazione delle strategie di crescita.

Il *business plan* è stato aggiornato utilizzando gli stessi *driver* di crescita individuati lo scorso anno e ritenuti tuttora validi, che prevedevano l'ampliamento delle attività legate ai prodotti business (rivolti a professionisti e aziende) e ai prodotti *Fully digital* (tenuti esclusivamente in formato digitale), prevedendo l'inserimento di figure professionali specializzate nelle due aree.

In particolare, il *business plan* evidenzia come per tutto il 2022 sia prevista l'erogazione dei servizi in modalità online per riprendere poi le attività in presenza a partire dal 2023; ovviamente, qualora le condizioni dovessero migliorare nel corso dell'anno, l'erogazione dei corsi in presenza sarebbe anticipata. Tuttavia, permarrà lo svolgimento delle attività in formato digitale, che tra l'altro ha permesso di ridurre le limitazioni territoriali consentendo di espandere l'attività anche in aree geografiche precedentemente non coperte. Il *business plan* aggiornato prevede una graduale crescita delle diverse linee di prodotto per ritornare innanzitutto ai livelli pre-Covid e proseguire poi con lo stesso tasso di crescita, ma non si può prescindere dal livello di incertezza sull'evoluzione del contesto sociale, economico e politico molto mutevole al momento di redazione delle proiezioni prospettiche.

Le nuove proiezioni evidenziano una crescita costante che porta ad un risultato consolidato positivo a partire dal 2023 per poi continuare con un'ulteriore crescita negli anni successivi.

L'effetto combinato delle varie iniziative previste nel business plan consente di proiettare a livello consolidato nel periodo di piano 2022-2026:

- ✍ una crescita dei ricavi consolidati fino a 9,4 milioni di euro nel 2026 (+11,2% CAGR);
- ✍ un incremento dell'EBITDA fino a 1,9 milioni di euro nel 2026 (+53,5% CAGR) (EBITDA Margin a fine piano del 20,9%);



Convocazione dell'Assemblea annuale degli Azionisti della Società

L'odierno Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti in sessione ordinaria, in unica convocazione, per il giorno 28 giugno 2022, alle ore 11.00.

L'Assemblea ordinaria è chiamata a deliberare su quanto segue:

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
2. Presentazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/98:
 - 2.1 Approvazione della "Politica di Remunerazione per l'esercizio 2022" contenuta nella Sezione I, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis del D. Lgs. n. 58/98;
 - 2.2 Voto consultivo sui "Compensi corrisposti nell'esercizio 2021" indicati nella Sezione II, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. n. 58/98.
3. Proposta di riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In merito alle proposte di delibera sui predetti punti si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno, predisposta ai sensi dell'art.125-ter del D. Lgs. n.58/1998, che sarà resa disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gequity.it, nella sezione Governance / Assemblea degli Azionisti, nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO: Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dr. Giuseppe Mazza, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Gequity è una holding di partecipazioni quotata al mercato principale (Euronext Milan) di Borsa Italiana specializzata in investimenti in piccole e medie aziende ad alto potenziale che concorrono alla sostenibilità, al miglioramento dello stile di vita e all'accrescimento delle capacità dell'individuo.

Gequity intende attuare un modello di finanza sostenibile, ossia una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione delle imprese, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per gli stakeholder e per la società nel suo complesso.

La Società privilegia gli investimenti nel settore dei servizi e in imprese innovative, caratterizzate da ottime prospettive di crescita. In particolare, nella selezione degli investimenti sono privilegiate imprese che concorrono allo sviluppo della sostenibilità, garantendo modelli di produzione e di consumo che rispettano tale valore, nonché promuovono il benessere e la salute della persona anche sul luogo di lavoro.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Investor Relator, Tel.02/ 36706570 - ir@gequity.it